

1 DICEMBRE 2011 - MAFIA: SIAMO SICURI DI ESSERE AL SICURO?



Comunicato stampa - L'Associazione Altro Futuro è lieta di invitare i cittadini, il prossimo venerdì 2 dicembre alle ore 21.00, alla serata inaugurale del nuovo ciclo di incontri pubblici Altrivenerdì: "MAFIA: siamo sicuri di essere al sicuro?!" "...Gli uomini delle 'ndrine si fanno imprenditori, si infiltrano nel tessuto economico lombardo, talvolta anche in quello politico e amministrativo, senza mai però perdere l'antico vizio: quello dell'uso delle minacce, della violenza, delle armi, dell'estorsione, dell'usura, dell'intimidazione..." dal libro di Paolo Moretti, Francesco De Filippo : Mafia Padana, editori riuniti, 2011.

Interverranno Paolo Moretti, giornalista de "La Provincia" e scrittore, e il sociologo Alessandro De Lisi, Direttore del Centro Studi sociali contro le mafie Progetto San Francesco, entrambi in prima linea nella lotta alla criminalità organizzata, ci spiegheranno come la malavita prende possesso dei nostri paesi appropriandosi dei settori economici, produttivi, culturali e amministrativi, e perché nessuno può sentirsi al sicuro da questo fenomeno. "...Il modello mafioso non agisce il proprio radicamento esclusivamente con la violenza, ma più spesso si infiltra grazie ad un raffinato sistema di consenso che potremo definire mafiosità...", Alessandro De Lisi. Una serata importante per chi vuole aprire gli occhi su una realtà ormai troppo vicina per fingere ancora che sia un problema degli altri. Moderatore dell'incontro Roberto Ceschina, membro del Direttivo del Centro Iniziativa per l'Europa del Piemonte e Direttore Generale di FLARE - Freedom Legality and Rights in Europe - network europeo impegnato nella lotta sociale al crimine organizzato transnazionale."

7 DICEMBRE 2011 - Ci siamo andati. Ad ascoltare Paolo Moretti e Alessandro De Lisi. Racconti importanti, accomunati da un impegno profondo per denunciare comportamenti illeciti. Paolo Moretti, giornalista e scrittore, ci ha coinvolti attraverso storie narrate con uno stile asciutto, ma convincente, che ci hanno permesso di aprire gli occhi su ciò che avviene nel nostro territorio. E' autore, inoltre, del libro "Mafia Padana", in collaborazione con Francesco De Filippo: i due "firmano questa inchiesta ad ampio respiro, che dalle riviere liguri si sposta lungo la Pianura Padana fino al Friuli, dipingendo ovunque uno scenario di desolante omertà, che sfocia nella connivenza di chi non denuncia per continuare ad arricchirsi con l'aiuto della 'ndrangheta e della camorra. Dall'Expo di Milano ai cantieri autostradali, fin dove riescono ad allungarsi i tentacoli delle cosche: una nuova piovra che sta avvolgendo tutta l'Italia, pezzo dopo pezzo". E Alessandro De Lisi, con sentita partecipazione, ha esposto problemi profondi: uno su tutti l'esigenza di riconoscere la legalità e la giustizia. Perché è la giustizia la prima a dover essere il punto di riferimento di ognuno di noi. In questo modo sarà possibile riconoscere la criminalità organizzata. E' necessario condividere un atteggiamento etico, capace di sconfiggere uno stile mafioso. Grazie a loro la serata ha visto una profonda attenzione da parte del pubblico, che partecipe ha contribuito con riflessioni importanti. Non ci resta, a questo punto, che partecipare al prossimo incontro, lunedì 12 dicembre, organizzato da Alessandro De Lisi, a Cernusate, per dialogare sul tema (vedi la sezione "Uno sguardo d'INSIEME dall'alto"). Arrivederci. \_